

COMUNICAZIONE AL PUBBLICO IN MATERIA DI POLITICA DI IMPEGNO art. 124-quinquies del Testo Unico della Finanza e art. 143-sexies del Regolamento Emittenti

Con il decreto legislativo 10 maggio 2019, n. 49 (di seguito “**Decreto**”) è stata recepita in Italia la Direttiva 2017/828 del Parlamento europeo e del Consiglio del 17 maggio 2017, (di seguito “**Direttiva**”) che, modificando la direttiva 2007/36/CE, ha introdotto nuove misure per quanto riguarda l’incoraggiamento dell’impegno a lungo termine degli azionisti.

In particolare, la Direttiva si pone l’obiettivo di migliorare il governo delle società quotate con un maggiore e consapevole coinvolgimento ed impegno degli azionisti, oltre ad agevolare l’esercizio dei loro diritti aumentando anche il livello di trasparenza tra società ed investitori. In tale contesto, l’art. 124-*quinquies* del Testo Unico della Finanza (TUF), introdotto dal Decreto, impone ai gestori di attivi, che prestano il servizio di investimento di gestione di portafogli, se il patrimonio della clientela in gestione risulta investito in azioni di società quotate in un mercato regolamentato italiano o di uno Stato Membro dell’Unione Europea, di adottare e comunicare al pubblico una politica di impegno che descriva le modalità con cui si integra l’impegno in qualità di azionista nella propria strategia di investimento (la “**Politica di Impegno**”).

La Politica di Impegno descrive le modalità con cui i gestori di attivi “*monitorano le società partecipate su questioni rilevanti, compresi la strategia, i risultati finanziari e non finanziari nonché i rischi, la struttura del capitale, l’impatto sociale e ambientale e il governo societario, dialoga con le società partecipate, esercitano i diritti di voto e altri diritti connessi alle azioni, collabora con altri azionisti, comunica con i pertinenti portatori di interesse delle società partecipate e gestiscono gli attuali e potenziali conflitti di interesse in relazione al loro impegno*”.

Ai sensi dell’art. 124-*quinquies*, comma 3, del TUF, i gestori di attivi possono scegliere di non adottare una Politica di Impegno, fornendo al pubblico una comunicazione chiara e motivata delle ragioni di tale eventuale scelta.

A seguito di mutate scelte strategiche intervenute a livello di Gruppo, a partire da giugno 2025, Deutsche Bank S.p.A. (la “**Banca**”) ha scelto, di avvalersi di tale facoltà comunicandone pubblicamente le motivazioni.

Tale decisione è supportata principalmente dalle considerazioni di seguito riportate.

Nell’esercizio del servizio di gestione di portafogli la Banca non dispone di alcuna discrezionalità in merito all’esercizio del diritto di voto relativo alle azioni detenute dai propri clienti nei portafogli gestiti. I diritti di voto, infatti, sono esercitati dalla Banca solo su specifica delega del cliente, nei limiti e con le modalità previste dalla normativa vigente e dal contratto di gestione.

Inoltre, l'entità dell'investimento del patrimonio della clientela conferito in gestione in emittenti con azioni ammesse alla negoziazione in mercati regolamentati italiani o di altri Stati membri dell'Unione Europea non risulta significativa rispetto alla strategia di investimento adottata dalla Banca. In particolare, alla data di questa comunicazione, l'investimento – diretto e complessivo – in queste società emittenti ammonta a circa 260 milioni di euro. Le partecipazioni individuali con diritto di voto detenute nei portafogli gestiti sono inferiori allo 0,02% del capitale sociale di tali emittenti e, pertanto, non sono tali da incidere in misura rilevante sulle decisioni da adottare nelle assemblee degli emittenti quotati.

La Banca comunicherà prontamente ogni eventuale modifica concernente le motivazioni ad oggi poste a fondamento delle decisioni adottate in materia di politica di impegno in funzione dell'evoluzione della propria strategia di investimento e del contesto normativo di riferimento.

11 Giugno 2025